

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BELTAPHARM S.P.A.
Sede: VIA STELVIO 66 CUSANO MILANINO MI
Capitale sociale: 1.456.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 02358390967
Codice fiscale: 06405710150
Numero REA: 1096859
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 212009
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: STRIDES SHASUN LIMITED
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: STRIDES SHASUN LIMITED
Paese della capogruppo: INDIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato



	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.919	16.671
II - Immobilizzazioni materiali	1.933.205	2.275.813
III - Immobilizzazioni finanziarie	72.381	72.075
Totale immobilizzazioni (B)	2.019.505	2.364.559
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	448.193	550.609

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	1.839.144	2.491.399
esigibili entro l'esercizio successivo	1.722.024	2.444.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.120	46.596
IV - Disponibilita' liquide	61.052	2.056
Totale attivo circolante (C)	2.348.389	3.044.064
D) Ratei e risconti	223.963	268.254
Totale attivo	4.591.857	5.676.877
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.456.000	1.456.000
VI - Altre riserve	5.317.345	2.771.801
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.270.690)	(2.642.493)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.542.188)	(1.628.197)
Totale patrimonio netto	960.467	(42.889)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	239.735	261.891
D) Debiti	3.335.361	4.055.437
esigibili entro l'esercizio successivo	3.335.361	4.055.437
E) Ratei e risconti	56.294	1.402.438
Totale passivo	4.591.857	5.676.877

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.749.074	5.552.631
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(141.269)	47.806
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(141.269)	47.806
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	143.859	262.262
Totale altri ricavi e proventi	143.859	262.262
Totale valore della produzione	2.751.664	5.862.699
B) Costi della produzione		

	31/12/2017	31/12/2016
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.417.790	2.646.571
7) per servizi	845.190	1.153.661
8) per godimento di beni di terzi	127.535	142.053
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	896.375	1.339.293
b) oneri sociali	324.957	436.348
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	79.834	107.323
c) trattamento di fine rapporto	79.031	105.823
e) altri costi	803	1.500
Totale costi per il personale	1.301.166	1.882.964
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	386.264	412.529
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.352	5.823
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	378.912	406.706
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	56.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	386.264	469.345
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.115)	183.767
14) oneri diversi di gestione	307.602	303.358
Totale costi della produzione	4.354.432	6.781.719
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.602.768)	(919.020)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	12	38
Totale proventi diversi dai precedenti	12	38
Totale altri proventi finanziari	12	38
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	52.485	85.099
Totale interessi e altri oneri finanziari	52.485	85.099
17-bis) utili e perdite su cambi	113.053	(40.123)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	60.580	(125.184)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(1.542.188)	(1.044.204)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2017	31/12/2016
imposte differite e anticipate	-	583.993
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	583.993
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.542.188)	(1.628.197)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che, per poter predisporre il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 applicando criteri di valutazione ispirati ad una prospettiva di "going concern" aziendale, il Consiglio di Amministrazione deve predisporre un budget economico-finanziario regolarmente approvato dall'organo amministrativo di Beltapharm e condiviso con la società "madre" in modo da valutare compiutamente la prospettiva di *continuità* aziendale di Beltapharm per i prossimi 12 mesi e, di conseguenza, applicare i corretti criteri di valutazione nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Sulla base di dette considerazioni, l'organo amministrativo ha incontrato serie difficoltà nell'applicazione di corretti criteri di valutazione ai fini della predisposizione del progetto di bilancio al 31.12.2017 nei tempi previsti dalla legge ai fini della successiva approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti (120gg dalla chiusura dell'esercizio sociale). Il termine di convocazione dell'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato pertanto differito ai sensi dell'art. 2364 C.C. e ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale nel maggior termine di 180gg dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

A causa del persistente andamento congiunturale negativo, la società nell'esercizio corrente e in quelli precedenti ha sostenuto significative perdite d'esercizio che hanno avuto ripercussioni anche sulla situazione finanziaria.

Nonostante le incertezze che caratterizzano il presente e l'immediato futuro della società e che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della stessa e, quindi, sulla sua capacità di realizzare le proprie attività e far fronte alle passività, il progetto di bilancio è stato redatto in un'ottica di continuità aziendale e - considerata la capacità del patrimonio di coprire i rischi di credito - in un'ottica di prudente gestione e di sostegno fornito dal gruppo.

Infatti, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato tutte le incertezze, si ritiene vi sia la ragionevole certezza, anche in virtù dell'impegno che sarà manifestato con una specifica lettera di sostegno di cui si tratterà nel prosieguo del presente documento, che il Gruppo, oltre ad avere adeguate risorse, intenda garantire anche in un prevedibile futuro l'esistenza operativa della società.

Si ribadisce quindi che il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale nella prospettiva di un positivo esito delle azioni intraprese, meglio descritte nei paragrafi di informativa della presente Nota Integrativa sull'andamento aziendale e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia una perdita di esercizio di euro 1.542.188.

L'esercizio 2017 ha registrato una drastica diminuzione del fatturato. I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono ridotti di 2,804milioni euro, passando da 5,553 a 2,749 milioni.

Per quanto concerne la dinamica commerciale, si rileva quanto segue:

1. il mercato africano è crollato a causa dell'aggravarsi delle condizioni macroeconomiche della Nigeria, causate da ulteriori strette valutarie che hanno rallentato significativamente i pagamenti delle aziende locali in valuta, inducendo Beltapharm a tenere bloccate le forniture. Nello specifico, le vendite con il principale cliente sono passate da 2,6 a 0,7 milioni di euro, con una contrazione di 1,9 milioni e un impatto sul risultato economico di esercizio di circa un milione di euro. In questa prospettiva, è continuata la riduzione degli affidamenti da parte del sistema bancario..
2. per quanto attiene gli altri mercati, vi è stato un ulteriore calo, pari circa a 750mila euro.

Il livello di redditività delle vendite, misurato in termini di margine di contribuzione sui beni prodotti per conto terzi, e quindi al netto del riaddebito per servizi prevendita, diminuito di due punti percentuali, e ciò a causa del diverso mix di vendite, mentre quello relativo ai singoli prodotti è rimasto sostanzialmente invariato.

Sul fronte dei costi, nel corso del 2017, l'incidenza degli oneri per materie prime e materiali di confezionamento è aumentata di circa tre punti percentuali, passando dal 50,5 al 53,5%. Il processo di contenimento dei costi di gestione è proseguito per tutto l'esercizio, e in particolare si segnala quanto segue:

1 drastica diminuzione del costo del personale, passato da 1,8 a 1,3 milioni di euro. In particolare, oltre alla mancata sostituzione di alcune figure, l'azienda ha usufruito del contratto di solidarietà, attuato attraverso una riduzione del monte ore variabile tra il 20 e il 50%, a seconda delle esigenze di reparto;

2 i costi per prestazioni di servizi sono diminuiti di circa 310mila euro, e ciò a causa della flessione di alcune voci che sono state razionalizzate o per la riduzione della scala delle operazioni (tra le riduzioni più significative: manutenzioni -50mila euro, energia elettrica -18 mila, spedizioni -37mila; consulenze -19mila, compenso CDA -33mila; revisione e compenso collegio sindacale -12mila; compenso procuratore -35mila).

Nel complesso, a fronte della perdita di margine di circa 1,5milioni dovuta al fatturato e agli altri ricavi per servizi, la perdita ante imposte è passata da 1.044mila a 1.542mila euro, in ragione del tempestivo intervento sulla struttura di costo.

Tra gli elementi che hanno inficiato negativamente il risultato economico vi è da considerare l'ulteriore rinvio della produzione del farmaco per il mercato americano Acyclovir Ointment 15g e 30g. Il mancato lancio di Acyclovir ha implicato mancati ricavi per 1.400 mila euro e una perdita in termini di margine di contribuzione di oltre 1.300 mila euro.

Tuttavia, la situazione complessiva dell'azienda evidenzia ancora un assetto patrimoniale adeguato a coprire sia i rischi attuali sia quelli prospettici connessi al previsto sviluppo operativo. Nel descritto quadro, il Gruppo controllante ha posto in essere contatti e iniziative aventi come obiettivo il rafforzamento patrimoniale per favorire tale sviluppo. Inoltre, si mantiene inalterata la volontà espressa dal gruppo di controllo di fornire, in attesa che si realizzino le condizioni di penetrazione nel mercato americano e di consolidamento e rafforzamento in quello europeo, un adeguato sostegno finanziario.

La società presenta rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività in paesi in via di sviluppo, oltre che rischi connessi alla concorrenzialità del mercato. L'operatività in alcuni paesi in via di sviluppo espone la società ai vari rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica e economica locale e alla limitazione a esportazioni e importazioni.

Nello specifico, il "rischio paese" elaborato dall'OCSE della Nigeria in cui sono localizzate il 28% delle vendite 2017 Beltapharm (in netta contrazione rispetto al 51% del 2016) assume un rating di 6/7 -era 6/7 nel 2016 e 5/7 nel 2015- (ove 0 rappresenta il rischio minore e 7 il rischio massimo) (fonte: -www.sace.it- maggio 2018).

A ciò si aggiungono i rischi commerciali tipici del mercato USA le cui alte barriere all'entrata concorrono a garantire una elevata marginalità nel breve periodo, destinata però ad una veloce contrazione causata da un veloce decremento dei prezzi di vendita non totalmente preventivabile.

Si ribadisce che, come evidenziato anche nel bilancio del precedente esercizio, dalle previsioni che è possibile elaborare, nonostante negli anni immediatamente passati alcune di queste non si sono realizzate, in relazione a nuovi progetti di cui il gruppo multinazionale di cui la Beltapharm fa parte si è fatto promotore, continuiamo a ritenere sia possibile comunque confidare in un netto miglioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale che possa condurre la società al raggiungimento dell'equilibrio finanziario nel lungo periodo. Si ribadisce che le valutazioni nella predisposizione del bilancio degli amministratori della società si basano sul presupposto della continuità aziendale che è strettamente connessa al necessario sostegno finanziario da parte dell'azionista di riferimento, nonché al conseguimento, nei prossimi esercizi di risultati che permettano il riequilibrio finanziario ed economico.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.455.233	53,47 %	3.265.722	57,53 %	(810.489)	(24,82) %
Liquidità immediate	61.052	1,33 %	2.056	0,04 %	58.996	2.869,46 %
Disponibilità liquide	61.052	1,33 %	2.056	0,04 %	58.996	2.869,46 %
Liquidità differite	1.945.988	42,38 %	2.713.057	47,79 %	(767.069)	(28,27) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.722.025	37,50 %	2.444.803	43,07 %	(722.778)	(29,56) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	223.963	4,88 %	268.254	4,73 %	(44.291)	(16,51) %

Voci	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	448.193	9,76 %	550.609	9,70 %	(102.416)	(18,60) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.136.625	46,53 %	2.411.154	42,47 %	(274.529)	(11,39) %
Immobilizzazioni immateriali	13.919	0,30 %	16.671	0,29 %	(2.752)	(16,51) %
Immobilizzazioni materiali	1.933.205	42,10 %	2.275.812	40,09 %	(342.607)	(15,05) %
Immobilizzazioni finanziarie	72.381	1,58 %	72.075	1,27 %	306	0,42 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	117.120	2,55 %	46.596	0,82 %	70.524	151,35 %
TOTALE IMPIEGHI	4.591.858	100,00 %	5.676.876	100,00 %	(1.085.018)	(19,11) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voci	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	3.631.391	79,08 %	5.749.768	100,76 %	(2.088.377)	(36,51) %
Passività correnti	3.391.656	73,86 %	5.457.877	96,14 %	(2.066.221)	(37,86) %
Debiti a breve termine	3.335.362	72,64 %	4.055.439	71,44 %	(720.077)	(17,76) %
Ratei e risconti passivi	56.294	1,23 %	1.402.438	24,70 %	(1.346.144)	(95,99) %
Passività consolidate	239.735	5,22 %	261.891	4,61 %	(22.156)	(8,46) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri						
TFR	239.735	5,22 %	261.891	4,61 %	(22.156)	(8,46) %
CAPITALE PROPRIO	960.467	20,92 %	(42.892)	(0,76) %	1.003.359	2.339,27 %
Capitale sociale	1.456.000	31,71 %	1.456.000	25,65 %		
Riserve	5.317.345	115,80 %	2.771.798	48,83 %	2.545.547	91,84 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.270.690)	(93,01) %	(2.642.493)	(46,55) %	(1.628.197)	(61,62) %
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.542.188)	(33,59) %	(1.628.197)	(28,68) %	86.009	5,28 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	4.591.858	100,00 %	5.676.876	100,00 %	(1.085.018)	(19,11) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	47,56 %	(1,81) %	2.727,62 %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Banche su circolante	18,21 %	25,82 %	(29,47) %
Indice di indebitamento	3,78	(133,35)	102,83 %
Quoziente di indebitamento finanziario	1,55	(44,72)	103,47 %
Mezzi propri su capitale investito	20,92 %	(0,76) %	2.852,63 %
Oneri finanziari su fatturato	1,91 %	1,53 %	24,84 %
Indice di disponibilità	72,39 %	59,84 %	20,97 %
Margine di struttura primario	(1.059.038,00)	(2.407.450,00)	56,01 %
Indice di copertura primario	0,48	(0,02)	2.500,00 %
Margine di struttura secondario	(819.303,00)	(2.145.559,00)	61,81 %
Indice di copertura secondario	0,59	0,09	555,56 %
Capitale circolante netto	(936.423,00)	(2.192.155,00)	57,28 %
Margine di tesoreria primario	(1.384.616,00)	(2.742.764,00)	49,52 %
Indice di tesoreria primario	59,18 %	49,75 %	18,95 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voco	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.751.664	100,00 %	5.862.699	100,00 %	(3.111.035)	(53,06) %
- Consumi di materie prime	1.386.675	50,39 %	2.830.338	48,28 %	(1.443.663)	(51,01) %
- Spese generali	972.725	35,35 %	1.295.714	22,10 %	(322.989)	(24,93) %
VALORE AGGIUNTO	392.264	14,26 %	1.736.647	29,62 %	(1.344.383)	(77,41) %
- Altri ricavi	143.859	5,23 %	262.262	4,47 %	(118.403)	(45,15) %
- Costo del personale	1.301.166	47,29 %	1.882.964	32,12 %	(581.798)	(30,90) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.052.761)	(38,26) %	(408.579)	(6,97) %	(644.182)	(157,66) %
- Ammortamenti e svalutazioni	386.264	14,04 %	469.345	8,01 %	(83.081)	(17,70) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.439.025)	(52,30) %	(877.924)	(14,97) %	(561.101)	(63,91) %
+ Altri ricavi	143.859	5,23 %	262.262	4,47 %	(118.403)	(45,15) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
- Oneri diversi di gestione	307.602	11,18 %	303.358	5,17 %	4.244	1,40 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(1.602.768)	(58,25) %	(919.020)	(15,68) %	(683.748)	(74,40) %
+ Proventi finanziari	12		38		(26)	(68,42) %
+ Utili e perdite su cambi	113.053	4,11 %	(40.123)	(0,68) %	153.176	381,77 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(1.489.703)	(54,14) %	(959.105)	(16,36) %	(530.598)	(55,32) %
+ Oneri finanziari	(52.485)	(1,91) %	(85.099)	(1,45) %	32.614	38,32 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.542.188)	(56,05) %	(1.044.204)	(17,81) %	(497.984)	(47,69) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.542.188)	(56,05) %	(1.044.204)	(17,81) %	(497.984)	(47,69) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			583.993	9,96 %	(583.993)	(100,00) %
REDDITO NETTO	(1.542.188)	(56,05) %	(1.628.197)	(27,77) %	86.009	5,28 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	(160,57) %	3.796,04 %	(104,23) %
R.O.I.	(31,34) %	(15,46) %	(102,72) %
R.O.S.	(58,30) %	(16,55) %	(252,27) %
R.O.A.	(34,90) %	(16,19) %	(115,57) %
E.B.I.T. INTEGRALE	(1.489.703,00)	(959.105,00)	(55,32) %

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.542.188)	(1.628.197)
Imposte sul reddito		583.993
Interessi passivi/(attivi)	52.473	85.061
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(70)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.489.785)	(959.143)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	386.264	412.528
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.583	13.499
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	389.847	426.027
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.099.938)	(533.116)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	102.416	135.961
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	847.557	(349.441)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(460.416)	(176.406)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	44.291	(6.910)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.346.144)	(27.028)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(96.717)	1.590.405
Totale variazioni del capitale circolante netto	(909.013)	1.166.581
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.008.951)	633.465
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(52.473)	(85.061)
(Imposte sul reddito pagate)		(583.993)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)	(25.739)	(7.873)
Totale altre rettifiche	(78.212)	(676.927)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.087.163)	(43.462)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Investimenti)	(36.304)	(94.652)
Disinvestimenti	70	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.600)	(11.462)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(306)	
Disinvestimenti		80
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(41.140)	(106.034)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(358.246)	(221.589)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(183)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.545.545	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.187.299	(221.772)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	58.996	(371.268)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	835	371.313
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.221	2.011
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.056	373.324
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Depositi bancari e postali	60.104	835
Assegni		
Danaro e valori in cassa	948	1.221
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	61.052	2.056
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

L'andamento gestionale del presente esercizio, analogamente a quello del precedente, ha determinato una forte tensione finanziaria e l'incapacità di pagare alla scadenza parte dei debiti scaduti. Gli amministratori confidano di contrastare la tensione finanziaria attraverso il recupero dei crediti scaduti vantati nei confronti del principale cliente di Beltapharm ed allo stesso tempo, attraverso un adeguato supporto finanziario da parte del gruppo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio precisando che le valute in cui sono espressi alcuni debiti/crediti sono il dollaro americano e la sterlina inglese.

A tal fine si considerano i tassi di cambio al 25.5.2018 (1 Euro = dollari USA 1,1675 = sterline inglesi 0,87540) e al 31.12.2016 (1 Euro = dollari USA 1,0541 = sterline inglesi 0,8562)

DESCRIZIONE	Importo alla data di chiusura	Importo alla data di
-------------	-------------------------------	----------------------

	dell'esercizio	formazione R.F. Dividendi
Credit	1.839.144	1.841.863
Debit	3.335.361	3.353.439

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si precisa che il loro valore non supera quello recuperabile tramite l'uso. In altre parole gli utili attesi derivanti da tali oneri sono sufficienti a coprire gli ammortamenti da imputare agli esercizi successivi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti da costi sostenuti per l'acquisizione, la produzione e la personalizzazione di spese programmi e software. I costi per software vengono ammortizzati in un periodo di tre anni a quote costanti (1/3 all'anno).

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita da soli marchi, che, a partire dall'esercizio 2006, vengono ammortizzati in quote costanti in 18 anni al 5,56% annuo.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è costituita da Spese per migliorie su beni di terzi inerenti a spese sostenute su un immobile acquisito in locazione nel corso degli esercizi 2009 e 2010.

Vi preciso che la percentuale di ammortamento applicata alle migliorie su beni di terzi è stata determinata in base alla residua durata del contratto di locazione ipotizzando il seguente piano di ammortamento

Per i costi sostenuti nell'esercizio 2009:

2009	214 gg	4,88%
2010	365 gg	8.33%
2011	365 gg	8.33%
2012	366 gg	8.35%
2013	365 gg	8.33%
2014	365 gg	8.33%
2015	365 gg	8.33%

2016	366 gg	8.35%
2017	365 gg	8.33%
2018	365 gg	8.33%
2019	365 gg	8.33%
2020	366 gg	8.35%
2021	151 gg	3.43%

Per i costi sostenuti nell'esercizio 2010:

2010	365 gg	8.76%
2011	365 gg	8.76%
2012	366 gg	8.78%
2013	365 gg	8.76%
2014	365 gg	8.76%
2015	365 gg	8.76%
2016	366 gg	8.78%
2017	365 gg	8.76%
2018	365 gg	8.76%
2019	365 gg	8.76%
2020	366 gg	8.78%
2021	151 gg	3.58%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Per i fabbricati ad uso industriale e commerciale la società ha operato la rivalutazione di cui all'art. 15 c. 16 del DL 185/2008 (conv.L.2/2009), in deroga al criterio sopra evidenziato del costo, maggiorato degli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	5,50%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari	12%
Impianti generici	10%
Attrezzature varie e minute	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti di allarme	30%
Mezzi di trasporto e sollevamento interni	20%
Autovetture	25%
Impianti trattamento fumi e acque	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Costo storico	1.335.539
-Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	953.327
-Area Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	121.238
-Fabbricato Via Monte Nevoso - Cusano Milanino	260.974
Legge n.2/2009	1.535.643

Descrizione	Importo
-Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	927.817
-Area Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	575.342
-Fabbricato Via Monte Nevoso - Cusano Milanino	32.484
Valore rivalutato	2.871.182
-Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	1.881.144
-Area Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	696.580
-Fabbricato Via Monte Nevoso - Cusano Milanino	293.458

Si precisa che si è optato per dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione su esposta mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione imputato ai beni immobili ammortizzabili (i fabbricati) e al 1,5% del saldo attivo di rivalutazione imputato ai beni immobili non ammortizzabili (le aree su cui insistono i fabbricati). Si è quindi provveduto a diminuire il saldo attivo di rivalutazione (Euro 1.535.643) dell'importo corrispondente all'imposta sostitutiva da assolvere (Euro 36.952) risultando quindi un saldo netto attivo di rivalutazione imputato a patrimonio netto di Euro 1.498.691 che, negli anni successivi, è stato poi utilizzato a copertura delle perdite d'esercizio generate e/o riportate a nuovo. Tale posta costituisce una componente in sospensione di imposta. Si informa che il maggior valore attribuito ai beni immobili (fabbricati e aree) in sede di rivalutazione si considera fiscalmente riconosciuto ai fini Ires e Irap a decorrere dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale è stata eseguita (pertanto, nel caso della vostra società, dall'esercizio 2013) per quanto riguarda la deducibilità delle quote di ammortamento (dei fabbricati), e a decorrere dal sesto esercizio successivo a quello con riferimento al quale è stata eseguita (pertanto, nel caso della vostra società, dall'esercizio 2014) per quanto riguarda il riconoscimento fiscale in caso di cessione, assegnazione ai soci, autoconsumo o destinazione a finalità estranee al regime d'impresa (dei fabbricati e delle aree).

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insistono i fabbricati in quanto, come risulta da apposita valutazione di stima redatta da perito, il valore iscritto a bilancio post-rivalutazione nella categoria "fabbricati" si riferisce al solo fabbricato.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Come previsto dal principio contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere iscritte in bilancio ad un valore non superiore al "valore recuperabile", definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzo tramite ordinaria alienazione (valore equo o fair value) e il valore d'uso, che è il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi o flussi finanziari futuri originati dall'utilizzo dell'immobilizzazione. Se l'impresa ha risultati positivi, può dimostrare di avere flussi di cassa tali da coprire gli ammortamenti, quindi potrebbe evitare la svalutazione. Ma se il "valore recuperabile" di un'immobilizzazione è inferiore al suo "valore contabile", l'attività deve essere svalutata e la differenza è imputata al conto economico come perdita durevole di valore.

Il fatto che un'impresa si trovi in perdita per qualche esercizio non rende necessaria o automatica la svalutazione, ma è comunque, necessario supportare la decisione in modo da dimostrare la transitorietà della situazione.

Inoltre nel caso di Beltapharm dato che non è possibile stimare il valore recuperabile della "singola" immobilizzazione, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale ogni immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In questo caso è possibile approssimare l'unità generatrice di flussi di cassa di Beltapharm con l'intera azienda e, quindi, considerare nell'analisi prevista dall'OIC 9 tutte le immobilizzazioni nel loro complesso. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso. Non è sempre necessario determinare sia il *fair value* di un'attività sia il suo valore d'uso. Se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile, l'attività non ha subito una riduzione di valore e, dunque, non è necessario stimare l'altro importo.

Si ricorda che il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La migliore evidenza del *fair value* di un'attività è il prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio,

dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Si ritiene che la migliore informazione disponibile, per quanto riguarda i fabbricati, sia data dalla banca dati OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) riferita al secondo semestre dell'anno 2017. Sulla base delle quotazioni OMI il valore attribuito ai soli fabbricati è superiore al valore contabile di tutte le immobilizzazioni detenute da Beltapharm per cui si ritiene superfluo procedere alla determinazione del fair value di ogni singola immobilizzazione posseduta (ricordando che, come accennato poco sopra, l'unità generatrice di flussi di cassa è approssimata con l'intera azienda e, quindi, l'analisi non viene compiuta sulla singola immobilizzazione ma sulle immobilizzazioni nel loro complesso).

Inoltre eventuali perdite di valore non sono da considerarsi perdite durevoli di valore, ma solo temporanee.

In conclusione, sebbene nel corso dell'esercizio si siano verificati significativi cambiamenti con effetto temporaneamente negativo sulla società e alterazioni nella misura in cui le attività vengono utilizzate, tali cambiamenti e alterazioni non includono casi quali:

- aspettative che alcune attività diventino durevolmente inutilizzate
- piani di dismissione di attività prima della data originariamente prevista
- ridefinizione della vita utile di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	184.042	7.760.485	72.075	8.016.602
Rivalutazioni	-	1.535.643	-	1.535.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.371	7.020.315	-	7.187.686
Valore di bilancio	16.671	2.275.813	72.075	2.364.559
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	4.600	36.304	306	41.210

	immobilizzazioni immateriali	immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.419	-	2.419
Ammortamento dell'esercizio	7.352	378.912	-	386.264
Altre variazioni	-	2.419	-	2.419
Totale variazioni	(2.752)	(342.608)	306	(345.054)
Valore di fine esercizio				
Costo	188.642	7.794.370	72.381	8.055.393
Rivalutazioni	-	1.535.643	-	1.535.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.723	7.396.808	-	7.571.531
Valore di bilancio	13.919	1.933.205	72.381	2.019.505

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	62

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 è stato riscattato il bene oggetto dell'unico contratto di leasing in essere all'inizio dell'esercizio. Al 31.12.2017 non vi era alcun contratto di locazione finanziaria in essere.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e materiali di imballo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO a scatti in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del LIFO a scatti e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato ad eccezione dei materiali di confezionamento per i quali è stato appostato un fondo svalutazione di Euro 49.585.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato, per motivi di praticità e di approssimazione al costo effettivo, con il metodo dei costi standard in alternativa ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 del codice civile. L'approssimazione al costo effettivo deriva dal fatto che nella determinazione dei costi standard si sono considerati livelli normali di efficienza e di capacità produttiva con periodica revisione alla luce delle condizioni effettive di mercato. Il valore così determinato è stato infatti opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 144.150.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
-------------	---------------------	------------------	------------------

Descrizione	Importo in bilancio	Parti valutativa	Parti realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>113.053</i>		
Utile su cambi		85.720	44.027
Perdita su cambi		5.511	11.183
Totale voce		80.209	32.844

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Si precisa che non si è provveduto ad iscrivere alcuna imposta anticipata/differita sulle variazioni temporanee/perdite fiscali relative sia all'esercizio 2017, sia agli esercizi precedenti in quanto non vi è la "ragionevole certezza" di poterle recuperare in un orizzonte temporale sufficientemente limitato.

Comunque, si fornisce qui di seguito apposito prospetto di dettaglio (dettaglio differenze temporanee escluse).

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazioni verificate nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat. imp. anticipate)	-	15.367	15.367	24,00	3.688	-	-
Perdite d'esercizio	3.238.832	1.489.351	4.728.183	24,00	1.134.764	-	-
Compensi amministr. soci co.co.co SC delib.ma non corrisposti	-	10.667	10.667	24,00	2.560	-	-
Imposte non pagate (art.99 co.1)	-	14.113	14.113	24,00	3.387	-	-
Contributi associazioni sindacali non versati (art. 99 c.3)	-	11.656	11.656	24,00	2.797	-	-
Interessi passivi eccedenti 30% ROL	1.142.717	53.303	1.196.020	24,00	287.045	-	-
Accantonamenti o rischi su crediti e svalutazioni dirette	139.086	(9.070)	130.016	24,00	31.204	-	-
Perdite su cambi indeducibili (imposte anticipate)	121.246	(109.838)	11.408	24,00	2.738	-	-
Utili su cambi non imponibili (imposte differite)	(11.191)	10.453	(738)	24,00	(177)	-	-
Ammortamento su rivalutazione fabbricati	211.603	-	211.603	24,00	51.025	3,90	8.292
Svalutazione rimanenze materiali di confezionament	49.585	-	49.585	24,00	11.900	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificata nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
o							
Ammortamento quota terreno su fabbricati (IRES)	528.282	54.452	582.734	24,00	139.856	-	-
Ammortamento quota terreno su fabbricati (IRAP)	476.378	54.452	530.830	-	-	3,90	20.702

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rinviate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rinviate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.489.351			2.285.800		
di esercizi precedenti	3.238.832			953.032		
Totale perdite fiscali	4.728.183			3.238.832		

Dal prospetto denominato "Dettaglio differenze temporanee escluse" è possibile desumere che, se fossero state imputate le imposte differite/anticipate su tutte le differenze fiscali temporanee imponibili/deducibili oltre che su tutte le perdite fiscali conseguite e riportate a nuovo, a bilancio risulterebbero crediti per imposte anticipate pari a Euro 1.670.787 a titolo di IRES anticipata e Euro 28.994 a titolo di IRAP anticipata.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.542.188-	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		290.926-
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		-
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	5.359	-

	IRES	IRAP
- Escluse	85.720	-
Totale differenze temporanee imponibili	80.361	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	33.607	-
- Escluse	95.250	-
Totale differenze temporanee deducibili	61.643	-
Var.ri permanenti in aumento	83.873	178.737
Var.ri permanenti in diminuzione	12.315	-
Totale imponibile	1.489.348-	112.189-
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP	-	1.259.706
Totale imponibile fiscale	1.489.348-	1.371.895-
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	-
Detrazione	-	-
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quacchi	Impiegati	Cooperativi	Totale dipendenti
Numero medio	1	14	18	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.000	38.318

Si precisa che il collegio sindacale è stato incaricato ad eseguire anche la revisione legale. Per completezza informativa si evidenzia la composizione dei compensi spettanti al collegio sindacale:

Attività di vigilanza: Euro 20.696

Attività di revisione: Euro 17.622

InserisciTesto

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Si informa che non esistono impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale si evidenzia quanto segue:

In data 26.4.2013 è stato notificato alla società dall'Agenzia delle Entrate un avviso di accertamento per l'anno 2008 in cui si constatano supposte violazioni tributarie e si propongono recuperi riguardanti l'IRES, l'Irap e l'Iva.

In dipendenza di tali rilievi l'Ufficio ha accertato:

- maggiori imposte IRES per Euro 137.798
- maggiori imposte IRAP per Euro 1.256
- maggiore Iva per Euro 6.437
- interessi per Euro 21.775
- sanzioni per Euro 151.928 (tale importo si riferisce alle sanzioni "piene")

per un totale di Euro 319.202.

In data 8.11.2013 è stato inviato mediante raccomandata A.R. all'Agenzia delle Entrate ricorso avverso il predetto avviso di accertamento. In data 27.11.2014 è avvenuta la trattazione in pubblica udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 30.9.2015 è stata despositata la sentenza di primo grado n. 7693 emessa dalla sezione 35 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Il giudice tributario si è pronunciato sfavorevolmente alla società su alcuni rilievi e non si è pronunciato su altri, sebbene impugnati. E' stato conferito mandato ad un legale per la presentazione dell'appello avverso la predetta sentenza presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

Su indicazione del legale cui è stato dato mandato per la gestione del contenzioso, non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento ad un fondo rischi correlato a tale accadimento in quanto dei rilievi effettuati nell'avviso di accertamento l'unico che a parere del legale si ritiene abbia pieno fondamento è quello inerente alla mancata competenza del compenso al consiglio di amministrazione dedotto dalla società nell'esercizio 2008 in luogo dell'esercizio 2009.

Gli effetti economici "negativi" di tale rilievo sono stati quantificati dall'Ufficio in Euro 2.289,65 a titolo di Ires (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 2.289,65 a titolo di sanzione.

Su parere del legale, si ritiene che debbano essere addebitate le sole sanzioni in quanto, per quanto riguarda l'imposta (nello specifico IRES), in virtù del principio di divieto di doppia imposizione, il legale è del parere che non debba subire alcuna integrazione in quando non è stato messo in dubbio il diritto alla deduzione ma solamente il periodo d'imposta in cui tale deduzione è stata appostata.

Contrariamente al parere del legale, non si è ritenuto comunque opportuno procedere all'accantonamento ad un fondo rischi neppure degli effetti negativi di tale (legittimo) rilievo in quanto di scarsa rilevanza (Euro 2.289,65) rinviando eventuali appostazioni al momento in cui la questione verrà risolta in modo "definitivo".

Si ritiene comunque doveroso precisare che l'Amministrazione Finanziaria, tra i vari rilievi accertati, in particolare ha ritenuto non inerenti (e quindi indeducibili) i compensi corrisposti a società di consulenza e revisione e riguardanti la reportistica funzionale al consolidamento internazionale dei conti. Data la contraddittorietà della giurisprudenza sul corretto trattamento fiscale dei cd. "costi di regia" si ritiene quindi opportuno quantificare gli effetti economici "negativi" di tale rilievo che possono essere sintetizzati in:

- 8.851,51 a titolo di Ires (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 8.851,51 a titolo di sanzione;
- 1.255,31 a titolo di Irap (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 1.255,31 a titolo di sanzione;
- 6.437,64 a titolo di Iva (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 6.437,64 a titolo di sanzione.

Si informa inoltre che:

- in data 18 luglio 2014, 28 luglio 2015, 23 ottobre 2015 e 26 ottobre 2015, l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Milano notificava alla Beltapharm atti di contestazione/avvisi di accertamento, con i quali, sempre a seguito della verifica di Monza e Brianza di cui sopra, nuovamente contestava per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 la deducibilità degli interessi passivi a fronte dei finanziamenti concessi alla controllante a fronte dei quali la società ha presentato regolari ricorsi.

In data 15.5.2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano accoglieva integralmente i ricorsi presentati dalla Beltapharm S.p.A.

Si è dell'avviso che l'esito positivo (anche se solo in primo grado) del contenzioso inerente agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 possa far confidare in un esito altrettanto positivo (posto che i presupposti su cui si basavano le contestazioni erano i medesimi) in sede di appello per quanto riguarda il contenzioso inerente all'anno 2008.

In data 12.11.2015 il concessionario della riscossione ha notificato alla società una cartella di pagamento di Euro 62.836,57 inerente alla riscossione parziale dell'avviso di accertamento relativo all'anno 2008 a fronte del quale, in data 25.1.2016, è stata presentata (e ammessa) istanza di rateazione in n. 72 rate in attesa dell'esito del contenzioso ancora in essere.

In data 3.3.2016 il concessionario della riscossione ha notificato alla società una nuova cartella di pagamento di Euro 172.677,84 inerente alla riscossione residua dell'avviso di accertamento relativo all'anno 2008 a fronte del quale, in data 3.5.2016 è stata presentata (e ammessa) istanza di rateazione in n. 38 rate in attesa dell'esito del contenzioso ancora in essere.

Entrambi i piani di rateazione elaborati dal concessionario per la riscossione sono ad oggi integralmente rispettati da parte della società. Le somme erogate fino al 31.12.2017 pari a Euro 111.410 a titolo di "quota capitale" e pari a Euro 5.710 a titolo di "interessi" sono state imputate nella voce I.C.2 "Crediti" dello stato patrimoniale tra i "Crediti esigibili oltre l'esercizio".

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Per maggiore chiarezza si ritiene comunque opportuno evidenziare e riassumere i rapporti esistenti con le società consociate:

STATO PATRIMONIALE

Crediti:

- *Crediti verso imprese controllanti: 87.395*
 - crediti commerciali v/ controllanti: 87.395
- *Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 44.478*
 - crediti commerciali v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 44.478

Debiti:

- *Debiti verso imprese controllanti: 299.419*
 - debiti commerciali v/ controllanti: 6.460
 - altri debiti verso controllanti: 292.959
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 1.348.496*
 - debiti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 158.750
 - acconti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 590.451
 - altri debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 599.295

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- verso controllanti: 35.918
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 235.076

Altri ricavi e proventi:

- verso controllanti: 12.649
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 68.565

Tutti i precisati rapporti con la società facenti parte del medesimo sono state concluse a condizioni di mercato e nell'interesse della Beltapharm stessa.

Si precisa infatti che:

-le operazioni di vendita di materie prime, materiali di confezionamento e di prodotti finiti e le operazioni di riaddebito dei costi sostenuti effettuate nei confronti delle società del gruppo sono state concluse da Beltapharm nel suo interesse e con prezzi allineati a regolari prezzi di mercato;

-le operazioni di acquisto di materie prime effettuate nei confronti delle società del gruppo sono state concluse da Beltapharm nel suo interesse e con prezzi allineati a regolari prezzi di mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali infragruppo o con parti correlate. I rapporti intercorsi con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Strides Shasun Limited - India), e con le società assoggettate al comune controllo, sono stati integralmente illustrati nel presente paragrafo.

A parziale integrazione di quanto appena esposto si precisa che:

-nel corso del 2017 la società che controlla direttamente Beltapharm, al fine di mantenere il patrimonio netto della società al di sopra dei limiti imposti dalla normativa vigente, ha destinato Euro 2.545.545 ad una riserva in c/capitale sia mediante versamento di risorse finanziarie "fresche", sia mediante rinuncia a crediti rappresentati da versamenti effettuati precedentemente, sia (per Euro 1.364.338) mediante rinuncia integrale agli interessi maturati su finanziamenti infruttiferi erogati alla Beltapharm dal 2006 al 2008 (che nel bilancio al 31.12.2016 sono stati riclassificati nei "ratei passivi").

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, meritano evidenza le azioni di breve e medio termine intraprese dall'organo amministrativo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 e che si dettagliano meglio qui di seguito:

NEL BREVE TERMINE

- grazie al miglioramento del quadro macroeconomico nigeriano, il fatturato del primo cliente nei primi cinque mesi dell'esercizio 2018 è risultato circa pari a quello dell'intero 2017. Le prospettive sono quelle di ulteriore consolidamento delle vendite;

- Strides UK ha deciso di consolidare ulteriormente le vendite;
- è in corso di realizzazione la produzione di un farmaco OTC per la consociata americana del gruppo, che potrà portare a un fatturato su base annua stimabile intorno al mezzo milione di euro;
- nel corso del 2018 sono previste produzioni addizionali nei confronti di clienti esteri. Allo stato attuale, è già partita la fornitura per circa 130mila euro per un cliente afghano;
- due ulteriori prodotti sono stati pianificati per la produzione per un cliente italiano;
- è stata posta in essere una costante attenzione ai costi che, tuttavia, sono previsti in crescita al fine di adeguare la struttura all'incremento di produzione. Sotto il profilo economico, il fatturato dei primi cinque mesi dell'esercizio 2018 si attesterà intorno agli 1,7milioni di euro contro gli 840.000 euro riferibili allo stesso periodo del passato esercizio.

NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

- il gruppo Strides Shasun ha pianificato di trasferire in Beltapharm altre produzioni per il mercato americano che attualmente sono affidate a CMO esterni al gruppo (es. Jointflex);
- si prevede un ulteriore consolidamento del cliente Strides UK;
- l'azienda ha stretto un accordo con una società di business development. Alcune trattative sono già in corso con potenziali clienti.

In attesa della concreta realizzazione delle misure sopra descritte l'azionista, anche in ragione delle perdite accumulate nei primi cinque mesi dell'esercizio 2018, è intervenuto su due fronti:

- 1) ha provveduto ad incrementare il patrimonio netto attraverso due versamenti in c/capitale per complessivi 333.500 euro nel corso del mese di marzo 2018. Tali "integrazioni" patrimoniali, hanno di fatto "neutralizzato" i presupposti previsti dall'art. 2446 C.C. in presenza di perdite di entità superiore a 1/3 del capitale sociale che non intaccano il minimo legale;
- 2) si è impegnato, per il tramite della società Strides Pharma Global Pte Ltd (società sottoposta a comune controllo) a formalizzare un impegno irrevocabile di sostegno finanziario in modo da garantire la continuità aziendale di Beltapharm e consentirle di proseguire la sua attività per almeno un anno.

E' in previsione, prima della data dell'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, una ulteriore rinuncia di crediti vantati da società del gruppo verso Beltapharm onde aumentare la dotazione patrimoniale. Nello specifico si tratta della rinuncia di crediti derivanti da due versamenti effettuati da società del gruppo a favore di Beltapharm nelle seguenti date e delle seguenti entità:

16/10/2014	USD 263.000
09/10/2015	USD 259.000

Tra i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società vi è il seguente:

- La produzione di Acyclovir Ointment USP, 5%, il cui avvio era previsto infine per l'anno 2018, è stata definitivamente annullata. In data 16.4.2018 l'ente regolatorio statunitense (Food and Drugs Administration) ha comunicato che l'ANDA (abbreviated new drug application) relativo al prodotto in parola non è stato approvato illustrandone le motivazioni.

Analizzando l'andamento aziendale dei primi cinque mesi del 2018 appare chiaro come un'inversione di tendenza sia già in atto, tale da portare l'azienda al raggiungimento del break even a partire dal mese di Maggio 2018.

Questa situazione di sostenibilità si è resa possibile per il realizzarsi delle seguenti premesse :

- Incremento significativo del mercato nigeriano con un fatturato dei primi mesi pari a € 740mila euro e con una stima per il primo semestre intorno ai 900mila euro, in linea con il budget;
- Concretizzarsi del nuovo progetto Neutrotone crema 30g, un corticosteroide per il mercato afghano. Nel budget è stata prevista la produzione di 3 container per un fatturato complessivo di 389mila euro ed un margine di contribuzione di 162mila euro. Nel mese di Maggio è stato prodotto il primo dei 3 container previsti;

- A livello di intergruppo le richieste di steroidi da parte della consociata inglese sono aumentate in maniera sensibile. Per l'anno corrente sono previsti ricavi pari a 672mila euro contro i 270mila euro dell'esercizio precedente;
- Crescita di domanda da parte di clienti storici come Unicef ed Italfarmaco sia per il concretizzarsi di alcuni tenders per mercati non regolamentati che per l'acquisizione di produzioni destinate al mercato italiano (Italfarmaco).

Sul fronte commerciale è opportuno segnalare che sono stati finalizzati nuovi ed importanti business quali:

- New Vegetallumina gel 50g e 120g. Crema non steroidea per il mercato italiano. La produzione dei lotti di convalida è prevista per fine Agosto. Per l'anno in corso sono previsti, prudenzialmente, ricavi per 78mila euro mentre per il 2019 ricavi intorno ai 350mila euro;
- Joint Flex OTC. Crema non steroidea per il mercato americano e canadese prodotta per il gruppo. Il ricavo previsto per il 2018 è di 150mila euro mentre per il 2019 è di circa 400mila euro con un margine di contribuzione di 210mila euro.

Alla luce di quanto sopra e considerando il budget, ci si aspetta di concludere l'anno 2018 con una riduzione sostanziale delle perdite rispetto agli ultimi anni fino ad arrivare ad un 2019 nel quale Beltapharm possa raggiungere una situazione di totale sostenibilità.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo STRIDES SHASUN ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società STRIDES SHASUN LIMITED (India)

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

I valori sopra indicati sono in migliaia di Euro e sono stati ricavati applicando il seguente tasso di cambio al 25.5.2018: Euro 1 = 79,1505 rupie.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/03/2017		31/03/2016
B) Immobilizzazioni	364.789		335.848	
C) Attivo circolante	327.719		334.252	
Totale attivo	692.508		670.100	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Capitale sociale	11.298		11.288	
Riserve	382.929		370.831	
Utile (perdita) dell'esercizio	14.175		16.820	
Totale patrimonio netto	408.402		398.939	
B) Fondi per rischi e oneri	1.885		1.093	
D) Debiti	282.221		270.068	
Totale passivo	692.508		670.100	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/03/2017		31/03/2016
A) Valore della produzione	288.809		294.441	
B) Costi della produzione	258.659		262.798	
C) Proventi e oneri finanziari	(14.497)		(12.965)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.478		1.858	
Utile (perdita) dell'esercizio	14.175		16.820	

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 1.542.187,82.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cusano Milanino, 30/05/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Barbara Pansera, Presidente

